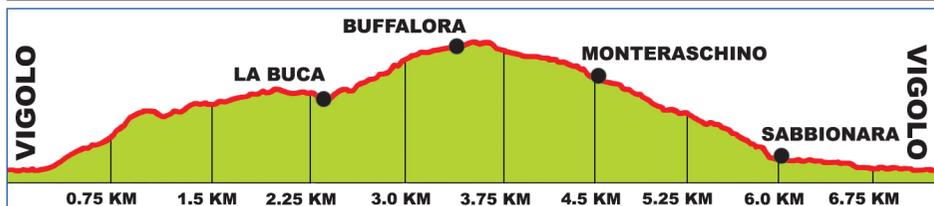




**COME ARRIVARE IN AUTO ALLA PARTENZA: da Piacenza occorre portarsi a Carpaneto P.no, oppure a Fiorenzuola e Castell'Arquato. Quindi seguire le indicazioni per Vigolo Marchese.**



## A26- ANELLO DI VIGOLO

**Percorso ad anello: Parcheggio Vigolo Marchese - Costa Negri - La Buca - Buffalora - Bertacchini - Sabbionara - Parcheggio Vigolo Marchese.**

**Lunghezza in Km: 7,3 - Altezza max (303 mt)**

**Tempo di percorrenza: 2h**

**Difficoltà: Escursionistico/Turistico**

**IL PERCORSO ESCURSIONISTICO.** Il sentiero **A26**, di nostra nuova progettazione e realizzazione, è un percorso ad anello con partenza e ritorno a Vigolo Marchese di Castell'Arquato, con segnavia bianco/rosso. La partenza è fissata presso la bacheca informativa, situata nel parcheggio nei pressi della chiesa parrocchiale dedicata a S. Giovanni. Superato il ponte sul torrente Chiavenna, si gira a destra e oltrepassata la farmacia, si imbecca una strada sterrata a sinistra in salita che porta a Costa Negri. Si continua passando davanti all'azienda agrituristica La Buca e si arriva ad incrociare la strada asfaltata che da Castell'Arquato porta fino alle pendici di M. Falcone. Si continua a destra per un centinaio di metri, si gira ancora a destra per la strada vicinale di Bertacca. In discesa si arriva fino alla località Sabbionara. Da qui si rientra velocemente a Vigolo.



**Il Battistero di Vigolo Marchese e la chiesa del monastero benedettino intitolata a San Giovanni Battista. ([beweb.chiesacattolica.it](http://beweb.chiesacattolica.it)).**

## **BENI ARCHITETTONICI, NATURALI E STORIA DEI LUOGHI**

**Vigolo Marchese.** È la più grande frazione del comune di Castell'Arquato. Situata sulle sponde del torrente Chiavenna, all'altezza in cui la Pianura Padana comincia ad ondularsi di belle colline ricoperte di vigneti. Il piccolo centro è noto per essere tra i nuclei abitati più antichi del piacentino e per il complesso romanico di notevole rilevanza, composto da una chiesa e un battistero che risalgono all'inizio dell'XI secolo. Il marchese Oberto II fondò nel 1008, o secondo una variante nel 1012, il monastero benedettino dedicato a S. Giovanni Battista con annessi una chiesa ed un "hospitale", ossia un ospizio per i pellegrini che percorrevano la Via Francigena. L'antica chiesa di S. Giovanni Battista era decorata al suo interno con splendidi affreschi risalenti al XI-XII secolo. Entrando in Val Chiavenna è d'obbligo una degustazione enogastronomica presso un ristorante e una cantina, numerosi e di eccellente qualità, nella zona. Una degustazione guidata di vini DOC dei Colli Piacentini con salumi e formaggi locali è consigliata presso l'azienda vitivinicola **Pusterla**. Qui storia ed enogastronomia si fondono perfettamente. La sua origine si perde infatti nei secoli: sui resti della villa rustica di un colono romano fu eretto attorno al 1000 un fortilizio distrutto nel 1314 e ricostruito nel 1400. Tante le buone trattorie e ristoranti, ma i tortelli tipici del-



La Val Chiavenna e i calanchi di Rio Stramonte. (sites.google.com)

la tradizione piacentina che si possono gustare al ristorante “La Torretta” di Chiavenna Rocchetta valgono sicuramente una visita e un assaggio. Se la classica cucina piacentina è la regina della tavola, vanto del piccolo centro è la famosa Torta di Vigolo Marchese, una delle ricette segrete meglio custodite del luogo. L’artigianale delizia al cioccolato è prodotta giornalmente dal Panificio Perazzi che si trova accanto al complesso romanico.



**Giuliano, Franco e Furio al lavoro. (F. Ferrari)**



**Il Castello della Pusterla, ora nota azienda vitivinicola, situato sulle prime colline della Val Chiavenna, poco lontano da Vigolo Marchese, in direzione Lugagnano. (Giuseppe Zanoni)**